

L'INPGI PASSA ALL'INPS

Pasquale Tridico

Palazzo Wedekind 2 febbraio 2022

Inpgi passa in Inps

La soluzione più adeguata, stante la situazione (squilibri, pensioni alte, pochi ingressi)

Garantisce transizione "senza strappi" con diritti e requisiti precedenti al 1/7/2022, poi corretto passaggio a contributivo Inps

Garantisce il diritto all'informazione e la libertà di stampa

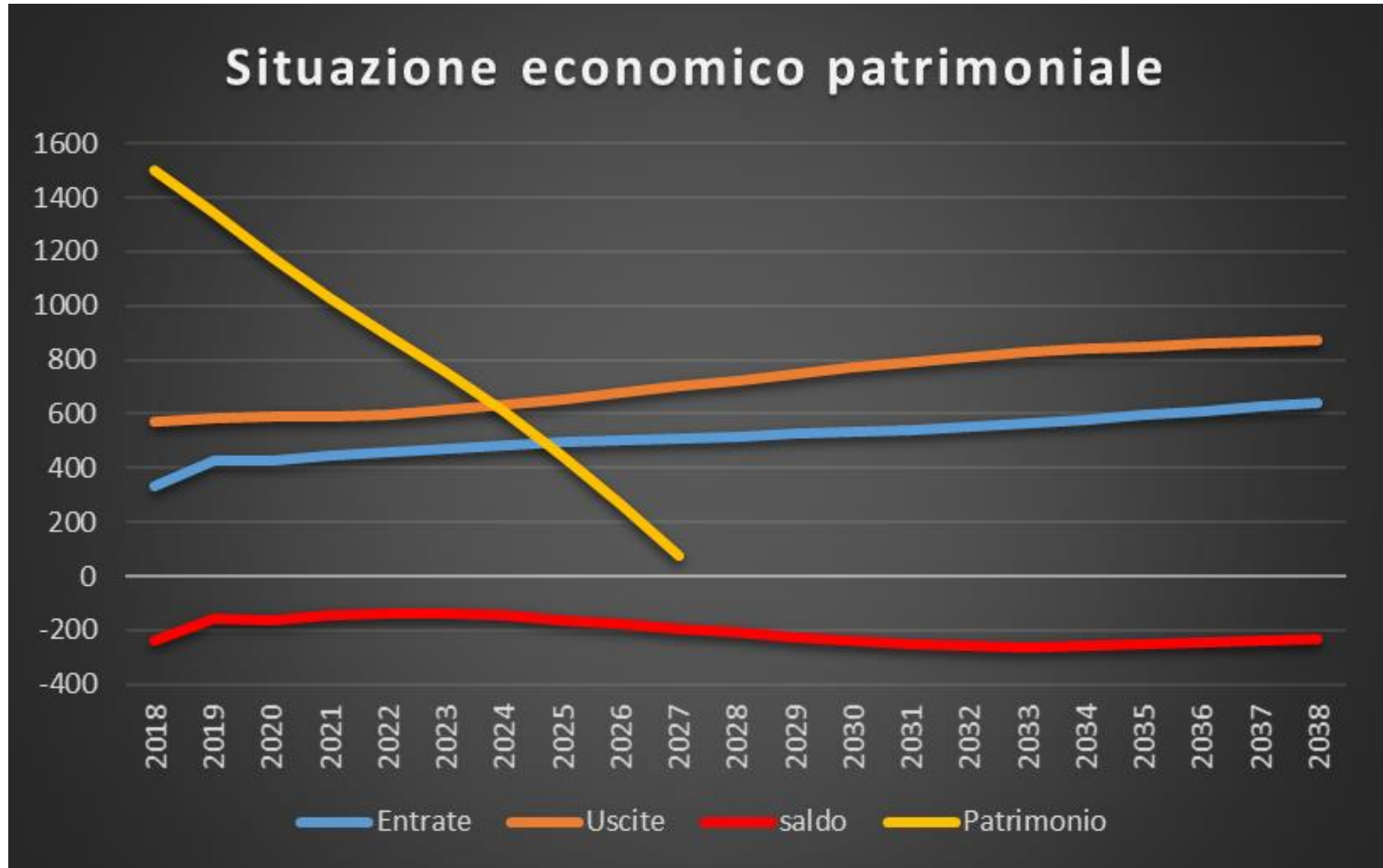
Porta in dote solidità e professionalità della struttura Inps, che ha gestito diverse operazioni simili

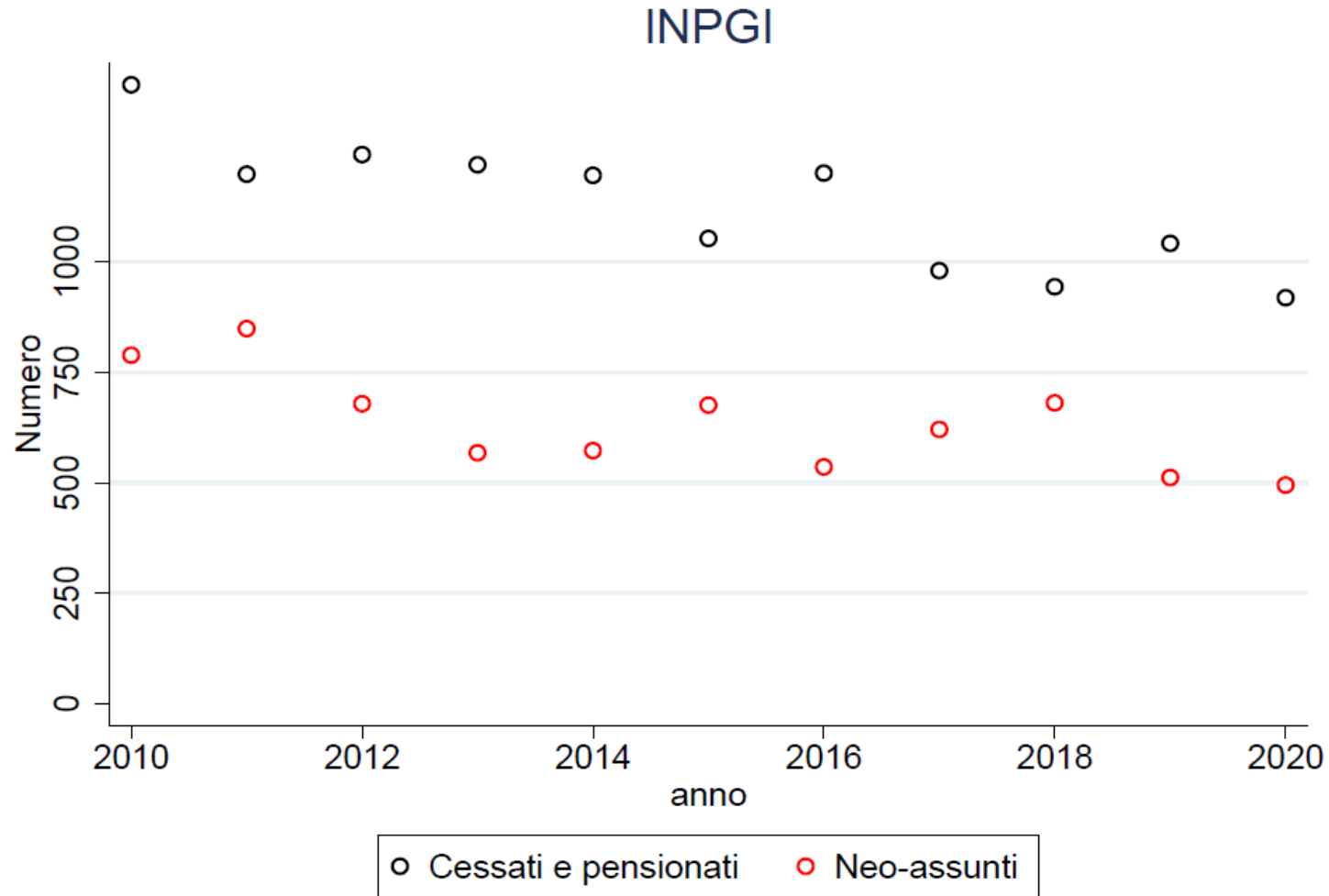
Tavoli di lavoro immediatamente attivi, grande collaborazione Inps-Inpgi

Massima attenzione per il futuro, in un mondo della comunicazione e del giornalismo in trasformazione, e per giovani giornalisti tutelando contemporaneamente crescita professionale e stabilità contributiva

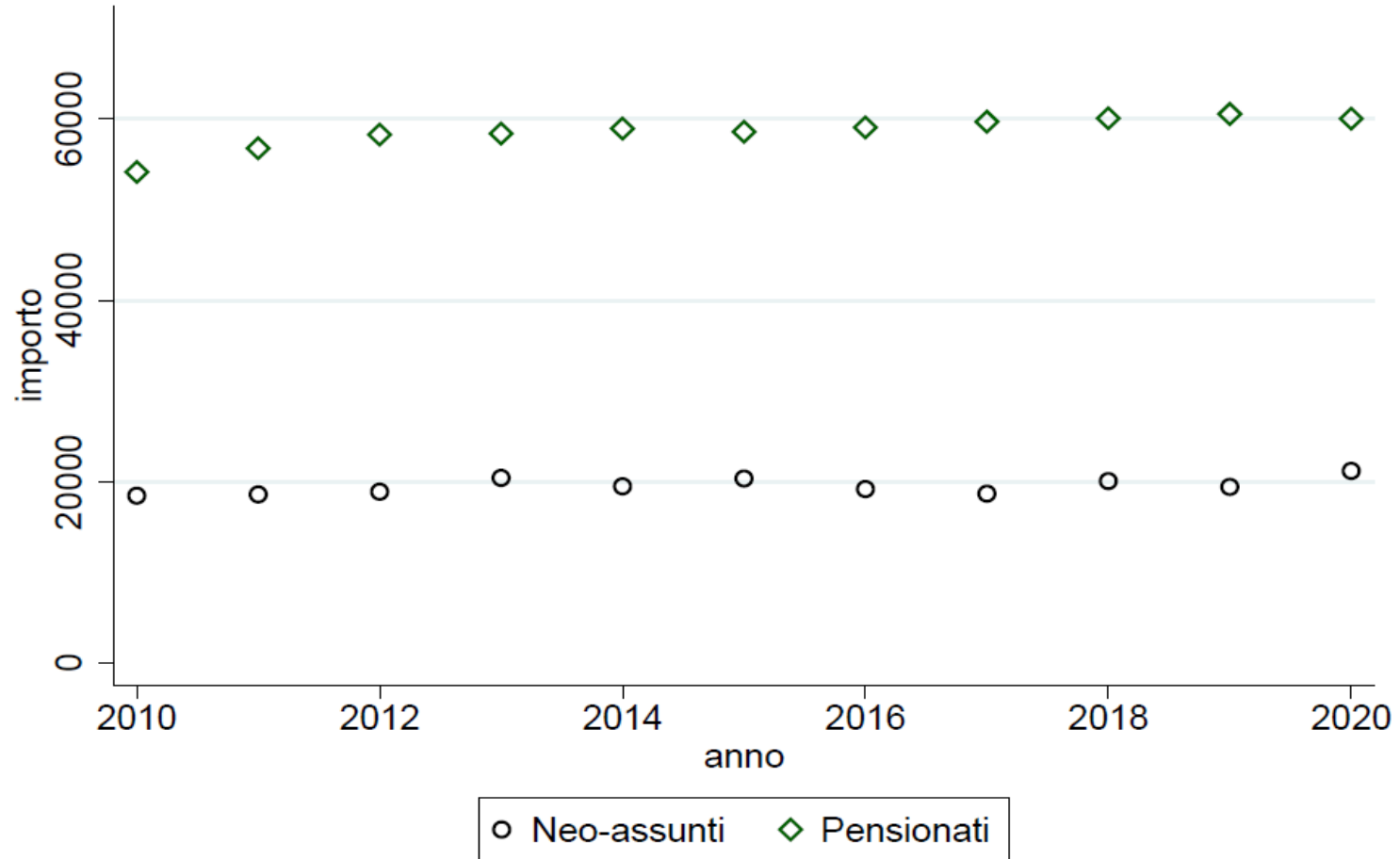
Risultati del bilancio tecnico 2019:

- Squilibri finanziari annuali consistenti
- Esaurimento del patrimonio nel 2027
- Risultati di esercizio peggiori delle previsioni in primo luogo per la mancata crescita ipotizzata di contributi
- Accelerazione dello squilibrio del fondo





Retribuzioni neo-assunti e pensioni INPGI (mediana)



Legge 30 dicembre 2021, n. 234, comma 103 e 104

- ✓ **Merito a questo Governo per l'intervento**
- ✓ **Intervento necessario dello Stato a causa dei disavanzi strutturali, a garanzia di tutti**
- ✓ **Pone uniformità ed equità nel sistema contributivo per il futuro**
- ✓ **Coerentemente con la Costituzione, garantisce diritti pregressi**
- ✓ **Mette fine ad una anomalia: una gestione previdenziale sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria (INPG1)**
- ✓ **Crea i presupposti per una gestione di tipo ordinistico, come per altre casse previdenziali private (INPGI 2)**
- ✓ **Garantisce un compromesso equo per il futuro: uniformità nelle regole previdenziali per la gestione obbligatoria**
- ✓ **Affida ad INPS la gestione dei giornalisti dipendenti e delle aziende-datori di lavoro.**
- ✓ **Con INPS patrimonio di professionalità e sicurezza, con garanzia pubblica, ed un elevatissimo grado di informatizzazione**

Confronto con alcuni dati del FPLD

Gestione	Numero contribuenti	Retribuzione media	Contributi in milioni di euro	Numero pensioni	Importo medio annuo pensioni
flpd (netto contabilità separate)	13.725.000	21.200	120.338	7.885.808	14.457
ex F. Trasporti	95.350	31.100	1.057	96.779	22.265
ex F. Elettrici	22.500	54.100	413	95.634	27.792
ex F. Telefonici	42.300	73.600	547	73.644	26.903
ex INPDAI	24.350	174.900	1.331	130.097	52.701
Complesso	13.909.500	21.700	123.686	8.281.962	15.414
Inpgi	16.500	59.000	334	9.844	57.210
	0,1%		0,3%	0,1%	

DIFFERENTI SISTEMI DI CALCOLO

Riguardo ai sistemi di calcolo, si osserva, in via generale, come ci sia una significativa differenza nell'evoluzione del sistema di calcolo delle pensioni tra INPGI1 e le pensioni FPLD e della gestione pubblica.

- Nell'INPGI1 si sono susseguiti vari criteri di calcolo retributivo fino a tutto l'anno 2016, tanto che l'applicazione generalizzata del sistema **contributivo decorre dall'anno 2017**.
- Nell'ambito FPLD e gestione pubblica, invece, vi è la soggezione al sistema contributivo a decorrere dall'anno 2012, per la generalità degli iscritti, o dall'anno 1996 per quanti non avevano 18 anni di contribuzione al 31/12/1995.
- Da questo consegue, inoltre, che l'assoggettamento al massimale in INPGI1 opera solo per gli assicurati privi di contribuzione ante 2017 mentre in FPLD e Gestione pubblica l'assoggettamento al massimale riguarda gli assicurati privi di contribuzione al 1995.

CALCOLO DELLA PENSIONE più favorevole in INPGI

Le differenze più significative nell'ambito delle modalità di calcolo delle singole quote di pensione sono date principalmente:

- a. dalle modalità di calcolo della retribuzione pensionabile;**
- b. dall'aliquota di rendimento**
- c. dall'introduzione tardiva del calcolo contributivo puro.**

Incidono in senso positivo sul rendimento delle contribuzioni versate nella gestione INPGI1:

- modalità più favorevoli di calcolo della retribuzione pensionabile,**
- aliquote di rendimento più elevate**
- un vantaggio nell'applicazione del metodo di calcolo retributivo che può arrivare a 10 anni rispetto a un omologo lavoratore iscritto all'FPLD o alla gestione pubblica.**

Retribuzione pensionabile più favorevole:

fino al 2006 retribuzione pensionabile = gli ultimi 5 o 10 anni; oppure, i **migliori 10 anni della carriera lavorativa**.

Nelle gestioni INPS e GDP, invece, il criterio di individuazione della retribuzione di riferimento è più rigido e non prevede elementi di selezione per introdurre nel calcolo periodi non contigui.

Aliquota di rendimento maggiore:

fino all'anno 2015= 2,66% (solo 2016 = 2,30%).

In gestione FPLD non supera il 2%, in Cassa Stato non va oltre il 2,33% (e per le retribuzioni a partire dal 1995 = 2%).

Quale futuro per il Welfare categoriale

- **Evoluzione continua dei lavori nella *Knowledge based economy***
- **Sostenibilità difficile all'interno di sistemi previdenziali che si basano su una sola categoria di lavoratori, il cui futuro è incerto ed in continua evoluzione**
- **La solidarietà all'interno del sistema previdenziale pubblico consente di spalmare su tutta la collettività e su tutte le categorie professionali, i rischi dell'evoluzione dei lavori e dell'economia.**
- **Lezione anche per altre gestioni: l'accorpamento all'interno di un unico ente, anche di tipo privatistico, delle altre gestioni private, consentirebbe una maggiore sostenibilità ed una solidarietà diffusa**